

## UN GIORNO QUALUNQUE.

Ostinata solitudine, dove il ritmo scandisce il tempo di gesti sempre uguali .  
Fatuo ed effimero il mondo che ha dimenticato lì la sua anima,  
mantra ipnotico il suono martellante della catena di montaggio.  
Ritmi frenetici che ripetono ossessivamente lo stesso gesto,  
fumi avvolgono mani che volteggiano su nastri d'acciaio impazziti.  
Luogo, ove ogni sogno si occulta nei recessi più profondi dell'anima,  
vuota, nel vuoto che scava nella mente e nel cuore.  
I pensieri si aggrappano a questa folle sofferenza  
ma il sole ed il cielo sono sempre più lontani